



UIL POLIZIA
IL SINDACATO DEI POLIZIOTTI



MAGAZINE

www.uilpolizia.it

Numero 19 del 3 novembre 2011

Il Ministro-sindacalista della difesa lo annuncia fiero alla stampa

Il re è nudo

Ai generali i soldi di agenti, assistenti, sovrintendenti ed ispettori

editoriale del Segretario generale Oronzo Cosi

«**E'** alla firma del Presidente del Consiglio un decreto che stanziava 195 milioni di euro per quest'anno, altrettanti per il 2012 e 115 per il 2013 a militari e forze di polizia in modo da compensare i tagli sugli avanzamenti di carriera» diceva il 27 ottobre il Ministro della difesa, ringraziando il collega dell'economia per «la sensibilità dimostrata» e conclude: «Il decreto è una buona notizia ... ed un giusto riconoscimento a chi in divisa serve la patria».

E' passata quasi una settimana e di questo decreto non si vede ancora nessuna traccia ufficiale ma, come nella celebre fiaba di Andersen, adesso è evidente per tutti che quello stesso Ministro ed i suoi generali hanno indossato i panni dei "sindacalisti" tentando di far credere che il problema degli "avanzamenti di carriera" fosse ottenere altre risorse e - come tutti potete leggere sui loro siti - molte sigle sindacali di polizia per un anno hanno tentato di farci credere di aver avuto un qualche ruolo nella vicenda del Fondo perequativo.

Ma alla fine la verità come sempre verrà a galla: così come avevamo denunciato fin dall'inizio l'iniziativa politica che ha portato ad istituire il Fondo perequativo - inizialmente 80 milioni per il 2011 ed altrettanti per il 2012 - era stata dei generali e sempre da loro era poi venuta l'idea geniale di scippare a proprio favore i soldi del riordino ad agenti, assistenti, sovrintendenti ed ispettori.

In altre parole sono stati proprio i generali, insieme al loro Ministro, a guidare sia i lavori del tavolo istituito tra comandi ed amministrazioni per la ripartizione delle risorse del Fondo che, di fatto, le proteste dei sindacati di polizia: un'ulteriore prova evidente sta nel fatto che nessuno è insorto contro l'iniziativa di annunciare pubblicamente di aver firmato il dPCM senza attendere che lo firmasse anche il Ministro dell'interno, il quale dovrà ora fare la stessa cosa o ci sarà l'ennesimo strappo nel Governo.



UIL POLIZIA
IL SINDACATO DEI POLIZIOTTI



MAGAZINE

www.uilpolizia.it

Numero 19 del 3 novembre 2011

Per essere più chiari dobbiamo però riepilogare brevemente gli effetti che ha avuto su di noi la manovra dell'anno scorso: innanzitutto ci hanno portato via i 770 milioni accumulati per il riordino dei ruoli agenti, assistenti, sovrintendenti ed ispettori mentre le altre categorie di pubblici dipendenti avevano regolarmente fatto le loro riqualificazioni; quindi altro che specificità, per noi c'è stata una specificità al contrario, ma i generali non protestarono preferendo parlare solo degli "avanzamenti di carriera" e con loro molti sindacati...

In realtà però la manovra non ha bloccato solo i miglioramenti economici derivanti dalle promozioni, ma anche dalla maturazione delle varie fasce di assegno funzionale e dall'anzianità di servizio di 8 anni nelle qualifiche di assistente capo e sovrintendente capo, nonché di dieci anni nella qualifica di ispettore capo e sette anni in quella di ispettore superiore; sono poi state bloccate le classi e gli scatti di stipendio previsti per il personale con trattamento economico dirigenziale.

Un grave danno economico per la categoria: il 27 gennaio pubblicammo una lettera aperta in cui spieghiamo che, nel triennio 2011-2013, per dare a tutti gli interessati tutto ciò che non prenderanno per via del blocco, servirebbe più di un miliardo e duecento milioni mentre a disposizione c'è meno della metà, per cui è indispensabile fare delle scelte e decidere quali sono le priorità; dicemmo anche che, siccome si parla di trattamento economico, le scelte avrebbero dovuto essere contrattate con i rappresentanti del personale.

Per quale motivo al tavolo dove si doveva decidere non sono stati chiamati i rappresentanti del personale? Perché molte rappresentanze non si sono ribellate a questo? La risposta, purtroppo, è banale: da un lato i generali volevano appropriarsi dei soldi del riordino degli agenti, assistenti, sovrintendenti ed ispettori; dall'altro le rappresentanze militari non potevano opporsi ai loro comandanti mentre molti sindacati di polizia hanno preferito nei fatti schierarsi con quei generali piuttosto che con i poliziotti.

Visto che non sembravano chiari a tutti questi fatti il 14 marzo pubblicammo i numeri con cui si stavano giocando i poliziotti ed il 25 giugno pubblicammo la bozza elaborata dalle Amministrazioni per individuare, per l'anno 2011, «la misura dell'assegno una tantum» in maniera tale - si legge nel documento - da «compensare il personale interessato del mancato riconoscimento economico»: la distribuzione delle risorse che fa il dPCM di cui parla il Ministro della difesa è perfettamente coerente con quella bozza!

Quindi, come avevamo anticipato l'11 ottobre con Samarconda 2, più della metà dei soldi destinati dalla legge al riordino delle carriere degli agenti, assistenti, sovrintendenti ed ispettori ci verrà rubata a favore dei generali: dei 505 milioni complessivi 270 milioni andranno alle Forze armate (che contano meno di 140mila dipendenti) mentre ai 100mila della Polizia di Stato andranno appena 72 milioni in tutto!

E se ancora quelli a cui pagate la tessera vi dicono che per quest'anno i soldi ci sono spiegate questo: l'agente che nel 2011 è stato promosso agente scelto avrà - grazie ai soldi del SUO riordino - una manciata NON pensionabile di una ventina di euro netti per consentire al generale di percepire OLTRE TRENTA VOLTE TANTO, mentre l'anno prossimo e nel 2013 non avrà NULLA, NEANCHE UN CENTESIMO.



UIL POLIZIA
IL SINDACATO DEI POLIZIOTTI



MAGAZINE

www.uilpolizia.it

Numero 19 del 3 novembre 2011

Quello che ci interessa non è certo dimostrare che, ancora una volta, avevamo visto giusto; ciò che ci interessa è sollecitare una presa di coscienza generalizzata dei colleghi e di coloro i quali li rappresentano o dovrebbero farlo sulla necessità di una indignata sollevazione generale dei ruoli di base ed intermedi per difendersi da questo ennesimo sopruso di chi sta rubando i soldi del riordino dei "poveri" poliziotti per darli ai ricchi generali guidati dal loro Ministro-sindacalista.

Perché ormai lo ha capito anche al Ministero della difesa: nell'attuale situazione del Paese, con lo spread tra btw italiani e bund tedeschi che aumenta di ora in ora, non si può più chiedere altri soldi al titolare dell'economia, si può solo scegliere se darli ai poliziotti o ai generali: loro hanno fatto la scelta di darli ai generali, adesso è il momento che il Ministro dell'interno faccia la sua scelta e dica NO a questa rapina convocando i sindacati, che devono unirsi per difendere agenti, assistenti, sovrintendenti ed ispettori.

Il re è nudo: i soldi non ci sono per tutti e bisogna scegliere se darli ai poliziotti o ai generali.

Noi non abbiamo dubbi, perché la Uil Polizia è il Sindacato dei Poliziotti. ■

Il solo pernottamento non interrompe il diritto all'indennità di ordine pubblico fuori sede

Quando vengono effettuati servizi di ordine pubblico fuori sede ed è necessario sospendere il viaggio di trasferimento per effettuare il pernottamento non viene meno il diritto a percepire l'indennità di ordine pubblico fuori sede purché la sosta si protragga per il solo tempo necessario al pernottamento; lo chiarisce con la circolare n. 333-G/II.C./2.2524/04 del 2 novembre scorso il Dipartimento della pubblica sicurezza spiegando altresì che, qualora la sosta si prolunghi oltre il tempo strettamente necessario al recupero delle energie psicofisiche, tale lasso di tempo non potrà viceversa essere considerato come servizio di ordine pubblico.

Concorso a 116 posti da vice sovrintendente

Come da tempo anticipato è stata pubblicata ieri la graduatoria finale del concorso a 116 posti da vice sovrintendente, portati poi a 350 a causa delle rinunce al corso dei vincitori del concorso per titoli riservato agli assistenti capo; si conferma ulteriormente che l'inizio del corso di formazione è previsto entro la fine dell'anno.

Riunione Commissione vestiario

Ennesima riunione interlocutoria della commissione vestiario sui reparti volo alla quale, come stabilito nell'ultima seduta, ha partecipato un rappresentante di questi ultimi per esporre alcune problematiche dei capi di vestiario: si è deciso di sostituire il basco con il copricapo previsto per la divisa operativa ed è stato esaminato un giubbotto per il volo, alternativo a quello in pelle, a tergo del quale è stata proposta la scritta Polizia, come per tutti i capi simili di altri reparti, ma su questo punto non vi è stata unanimità in quanto la Commissione a maggioranza ha aderito alla proposta di non apporla avanzata dal rappresentante dei reparti volo.

Su altre questioni inerenti sempre le richieste dei reparti volo la Commissione sta altresì preliminarmente valutando se ritenerle di propria competenza nel qual caso verranno successivamente esaminate nel merito.

Si è poi stabilito di approfondire ulteriormente la problematica degli scudi tenendo conto del fatto che dalle relazioni degli esperti emerge che nessuno di quelli sottoposti alle prove risulta esente da critiche e sono stati infine esaminati i caschi da sci: la Commissione si è aggiornata alla riunione del 16 novembre prossimo.